

Quaderni

di Legislazione Tecnica **T** 4.2023



EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO IL RISPARMIO GARANTITO: TRA MITO E REALTÀ

di Sandro Picchiolutto

BUILDING INFORMATION MODELING
L'AUSILIO DEL BIM ALLE FRONTIERE "MOBILI" DELL'INGEGNERIA ECONOMICA
E DEL PROJECT CONSTRUCTION MANAGEMENT. (PARTE TERZA)

ARCHITETTURA TECNICA E PRATICA
I SISTEMI DESOLIDARIZZANTI SONO ANCHE SISTEMI IMPERMEABILI?

NEWS DALLE AZIENDE
COMUNICATI, EVENTI, NOVITÀ





MODELLI 231: LA PREVENZIONE DEL RISCHIO PENALE ORA È PIÙ ACCESSIBILE ALLE PMI

Le ragioni alla base dell'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, a distanza di oltre vent'anni dall'introduzione della normativa, sono pacifiche e riconosciute da tutti gli attori in gioco (imprenditori, professionisti, magistratura). Vi è un dato, parimenti noto, legato al mondo della Compliance 231: l'organizzazione deve disporre di un budget - alle volte proibitivo per le PMI - per avviare un percorso foriero di miglioramenti organizzativi e di controllo dei processi aziendali.

All'interno dell'ordinamento italiano, più vent'anni fa, si introduceva una innovativa forma di responsabilità in capo alle società per la commissione di alcuni reati. Si sono così avviati processi penali a carico degli enti (società, enti forniti di personalità giuridica, associazioni anche prive di personalità giuridica), seduti al banco degli imputati per rispondere, all'interno delle aule dei Tribunali penali, di fatti di reato posti in essere da apicali o sottoposti, nell'interesse o a vantaggio dell'organizzazione.

In questi casi, le organizzazioni hanno a disposizione una sola via per tentare di ottenere una sentenza favorevole:

- **aver adottato**, prima della commissione del fatto di reato, il modello di organizzazione, gestione e controllo (c.d. "MOG");
- **aver nominato un Organismo di Vigilanza** (c.d. "OdV"), indipendente e dotato di autonomi poteri di controllo, dedito a verificare l'efficace attuazione del modello adottato dall'ente.

Il modello, infatti, deve essere considerato come il documento contenente le "regole del gioco", attorno a cui è strutturata la vita dell'organizzazione. Leggendo il modello si dovrebbero comprendere, a titolo esemplificativo, i processi interni, le risorse coinvolte con relative responsabilità, le aree di rischio, i presidi per mitigare il verificarsi dell'evento reato, etc.

Ciò detto, per costruire tali modelli occorre una conoscenza trasversale tra il diritto (con particolare attenzione al ramo penalistico) e la gestione e l'organizzazione aziendale, con il coinvolgimento, alle volte, di *team* multidisciplinari.

I costi di implementazione del modello possono variare, a seconda delle peculiarità dell'ente, da migliaia a decine di migliaia di euro. Ed è qui che talune organizzazioni "gettano la spugna", perdendo diverse opportunità di crescita (commerciali, di *partnership*, organizzative, di presidi a tutela delle proprie risorse,

etc.), anche perché al budget della prima implementazione, devono sommarsi le voci di costo del mantenimento del "Sistema 231" (es. la nomina del citato Organismo di Vigilanza, la formazione del personale, gli aggiornamenti del modello, etc.). Gli effetti di tutto ciò non si limitano alla singola realtà - che rimarrà priva del MOG - ma si genererà un impatto sistemico: il mercato sarà composto da un numero ridotto di enti organizzati e privi di un supporto di vigilanza. E non sono rari i casi in cui l'attività dell'OdV riesce a illuminare coni d'ombra cronici e risolverli o avviare delle interlocuzioni propositive e migliorative per i presidi dell'ente.

A fronte di tutto quanto precede, la *Business, Law & Security Compliance* ha sviluppato la propria piattaforma digitale, strutturata per il tramite di mappe concettuali, consegnate all'utente in forma di semplici domande e le cui risposte (che non necessitano di competenze giuridiche o aziendalistiche) aprono o chiudono sezioni, moduli e parti di quello che sarà il Modello di organizzazione, gestione e controllo della società.

La piattaforma in parola, raggiungibile al sito internet www.modello231online.com rende l'implementazione del MOG un **processo decisamente più contenuto sia in termini di costo che di tempistica**, offrendo la possibilità di riflettere e migliorarsi, aprire la mente a un nuovo tipo di approccio al rischio grazie all'imponente lavoro di back-end realizzato dai professionisti della BLS Compliance (www.bls.srl).